



LIBERA ACCADEMIA DI BELLE ARTI

LEGALMENTE RICONOSCIUTA D.M 27/04/2000
COMPARTO UNIVERSITARIO A.F.A.M

NOME DEL CORSO: Storia della Moda Contemporanea
DIPARTIMENTO: Fashion Design
ANNO ACCADEMICO: 2017/2018

DURATA: semestrale (II semestre)
Prof. Silvia Casagrande

1. CARATTERI GENERALI DEL CORSO

La moda contemporanea (dagli anni '80 del Novecento a oggi)

Dall'inizio degli anni Ottanta si è assistito a un incremento d'interesse da parte di studiosi e storici dell'arte nei confronti dell'universo moda. Da quando è diventato di "moda" parlare della moda, gli studi riguardo all'annoso problema se la moda sia arte e se, a sua volta, l'arte sia soggetta alla moda sono proliferati finendo spesso col complicare anziché risolvere i termini della questione. Indubbiamente il vocabolario della moda comprende molti elementi che permeano l'arte: vi sono questioni di visione, destrezza, materiali, tagli, colori e forme. Ed è altrettanto vero che la moda è una vera e propria espressione del gusto, delle tendenze e della sensibilità estetica di un'epoca. La storia del costume, infine, ci insegna a considerare gli abiti come un valido documento attraverso il quale non solo individuare il gusto, ma anche lo stile di un'epoca. L'abbigliamento nella sua evoluzione ha sempre mantenuto nei secoli un fascino silenzioso dato dal suo essere un vero e proprio documento di cultura, al pari di un testo scritto o di un'opera d'arte. La moda, infatti, trova la sua incidenza con la creazione dell'opera d'arte, quando individua i suoi elementi formativi nei valori attuali, quando partecipa al cambiamento generale del modo di vivere, di pensare e di porsi in sintonia con il proprio tempo.

Anche oggi la moda, dunque, interpreta a suo modo i fondamentali cambiamenti della nostra epoca, combinando e cucendo talune contraddizioni del nostro tempo: tradizioni e modernità, localismo e globalizzazione. Così nella contraddittoria e spersonalizzante realtà di oggi la moda costituisce una nuova estetica che incarna le fratture e le speranze dei cambiamenti in atto. Creatività, contaminazioni, ibridazioni, ricicli sono gli strumenti per tradurre la nuova urbanità in modelli o in percorsi d'identità, di visibilità, per affermare la propria esistenza per combattere l'anonimato e proiettarsi in un presente tagliato su di misura. È una parodia del tempo ciclico, celebrazione dell'eterno ritorno. Si tratta non di un ritorno al passato, ma di un passato che viene selezionato, ibridato, ricostruito, reinventato.

Il corso si propone di interpretare la moda contemporanea dal post-fashion ai giorni nostri attraverso un percorso storico ed estetico e con particolare attenzione ai suoi costanti rapporti con il mondo dell'arte contemporanea e del design.

2. PROGRAMMA

Come in altre epoche il vestito torna a essere strumento di comunicazione in più sensi e modi. Può venire a incarnare la risposta alla crisi culturale o d'identità per cui l'individuo avverte la necessità di rappresentarsi di dar voce a una nuova identità cosmopolita. È in questa ottica che possiamo leggere le compresenze e le contaminazioni di due tendenze, opposte: il neoarcanesimo e l'iperfuturismo. Entrambe le tendenze nascono dall'alterazione del senso del tempo, presenzialismo in cui collidono passato e futuro. Nel primo caso il passato ritorna ma trasformato dalla nuova sensibilità del presente, nel secondo caso il presente esiste solo



LIBERA ACCADEMIA DI BELLE ARTI

LEGALMENTE RICONOSCIUTA D.M 27/04/2000
COMPARTO UNIVERSITARIO A.F.A.M

all'interno del futuro. Questa alterazione e collisione derivano da quel mutamento del senso del tempo. È una parodia del tempo ciclico, celebrazione dell'eterno ritorno. Si tratta non di un ritorno al passato, ma di un passato che viene selezionato, ibridato, ricostruito, reinventato. Nel corso delle lezioni indagheremo il tema attraverso delle sperimentazioni frutto di personali riflessioni, l'analisi delle opere di stilisti contemporanei e di testi critici appropriati.

PRIMA PARTE

La moda contemporanea.

Percorso storico ed estetico dello sviluppo della moda contemporanea: dal post-fashion ai giorni nostri.

SECONDA PARTE

Analisi di sfilate attuali nelle maggiori piazze internazionali.

TERZA PARTE

Comunicazione e giornalismo di moda.

3. FINALITA'

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente gli strumenti di analisi sull'evoluzione della moda contemporanea, a partire dagli anni Ottanta del Novecento fino ai giorni nostri, insieme alla metodologia della ricerca necessaria per una lettura critica e sistematica della moda stessa. Il corso è finalizzato non solo a sviluppare un senso critico e capacità di lettura delle tendenze attuali, ma anche ad affinare le doti redazionali necessarie per la comunicazione e il giornalismo di moda.

Il corso è inteso a fornire gli strumenti per una conoscenza della storia della moda, privilegiando una prospettiva interdisciplinare.

Il corso ha come finalità:

- sviluppare la capacità di riconoscimento degli elementi basilari della moda contemporanea;
- stimolare lo studente a prevedere le tendenze;
- fornire gli strumenti necessari per scrivere un articolo di moda;
- condurre ad analisi della moda in relazione alle Arti (Pittura, Scultura, Architettura ecc.) e alla Semiotica (abito come linguaggio).

4. MODALITA' D'ESAME

La modalità dell'esame è orale. La prova consiste in un colloquio orale ed è suddivisa in due fasi:

- I fase: verifica dell'apprendimento della materia
- II fase: analisi di una sfilata di moda a scelta dallo studente.

Dovrà inoltre essere consegnato una settimana prima dell'appello un redazionale di moda in formato PDF (via email: sil.casagrande@libero.it).



LIBERA ACCADEMIA DI BELLE ARTI

LEGALMENTE RICONOSCIUTA D.M 27/04/2000
COMPARTO UNIVERSITARIO A.F.A.M

5. BIBLIOGRAFIA

Obbligatoria. Durante le lezioni verrà fornito materiale didattico (appunti e immagini) riguardo la storia dell'arte e della moda e saranno suggeriti testi d'approfondimento.

Morini Enrica, *Storia della moda: XVIII-XXI secolo*, Milano, Skira, 2011

Eleonora Fiorani, *Abitare il copro: la moda*, Milano, Lupetti, 2004.

Facoltativa:

Lars Fr. H. Svendsen, *Filosofia della moda*, Parma, Guanda, 2006.

Roland Barthes, *Il senso della moda. Forme e significati dell'abbigliamento*, Torino, Einaudi, 2006.

Il Docente

f.to

Prof.ssa Silvia Casagrande